

Nuova Gamma MG Full Hybrid

Disponibile in Pronta Consegna



LARIO MOBILITY

VIA CAMPAGNOLA, 43 | BERGAMO

VIA BRESCIA, 78 | GRUMELLO DEL MONTE

Mobility.it



Lario Mobility

I valori dei veicoli MG sono stati testati nel nuovo ciclo di prova WLTP (Reg. 2017/1151). Valori di consumo ciclo combinato MG3 Hybrid+ 4,4 l/100 km, CO2 g/km 100; MG ZS Hybrid+ 5,0-5,1 l/100 km, CO2 g/km 113-116; MG HS Hybrid+ 5,5 l/100 km, CO2 g/km 126; i valori effettivi di consumo di carburante/energia e di emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

www.bergamoesport.it

Bergamo

& Sport

Stadio

Il gran ritorno della leggenda

LA PARTITA *Alla New Balance Arena arriva la Roma del Gasp. La Dea non può più sbagliare*



Serata speciale alla New Balance Arena. La Dea cerca punti fondamentali per la risalita. Avversaria la Roma di Gasperini, che per la prima volta torna a Bergamo da avversario

PALLADINO SI AFFIDA AI SUOI MOSCHETTIERI

Sulle spalle di Scamacca e CdK



Bar DIANA

LOTTO

SuperEnalotto

Graffiti

Sisal

TABACCHERIA - VALORI BOLLATI - MARCHE DA BOLLO - RICARICHE TELEFONICHE
BOLLO AUTO - PAGAMENTO BOLLETTINI - EDICOLA - SCOMMESSE SPORTIVE

ENDINE GAIANO - Tel. 035 232873



PER LA TUA VISTA SCEGLI IL GUFO!

- TEST VISIVO GRATUITO
- OCCHIALE DA VISTA IN 30 MINUTI
- APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
- MONTAGGIO LENTI GRATUITO

OTTICA



FOPPA



BUONO SCONTO

40%*

SU OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

* ESCLUSI PREZIOSI E LIMITED EDITION - VALIDO FINO 30/09/2025 - NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO - DA MOSTRARE IN NEGOZIO PER AVERE DIRITTO ALLO SCONTO

PRINTI

Adesivi personalizzati? Li stampiamo noi!

Scegli tra i nostri adesivi personalizzabili e adesivi già pronti, come gli adesivi dedicati ai tifosi nerazzurri e non solo!

OGNI SETTIMANA NUOVI ADESIVI PRONTI NELLA NOSTRA COLLEZIONE

Cosa aspetti, scegli, ordina e ricevi i tuoi adesivi con un clic!

printi.biz

Lo sconto è valido fino al **31 DICEMBRE 2025**

sconto

10 €

codice: **DEA10!**

Importo minimo ordine 20 euro

Con la Roma è vietato sbagliare

ORE 20.45 *I ragazzi di Palladino vogliono tornare al successo per risalire in classifica*



AI PIEDI DI RE CHARLES - L'Atalanta si affida alle giocate di De Ketelaere per scardinare la difesa della Roma, la meno battuta del campionato

Atalanta-Roma è una partita "particolare". Per la prima volta la squadra nerazzurra affronta colui il quale, sotto l'aspetto tecnico e soprattutto tattico l'ha costruita, l'ha plasmata e l'ha lanciata tra le star del calcio italiano ed europeo: Gian Piero Gasperini. Nove anni, 439 partite, un sogno (scudetto) infranto per poco, l'Europa League vinta, quattro terzi posti, cinque qualificazioni in Champions, tre finali di Coppa Italia e tante, proprio tante, vittorie mirabolanti e altrettante partite spaventando tatticamente le grandi d'Europa. Inevitabilmente prima del fischio d'avvio di Fabbri la serata, secondo gli annunci meteorologi gelida, sarà caldissima di affetti ed emozioni, sugli spalti e in campo tra abbracci e ovazioni, magari con il Gasp attento a sedersi sulla panchina giusta, quella della squadra avversaria, quella verso la Curva

Morosini e non la solita accanto al team manager Moiola. Poi il confronto, anzi la sfida. L'Atalanta ha iniziato una nuova stagione che, alla vigilia, si presentava complicata e piena di incognite. Con Juric l'Atalanta stava rinnegando i suoi principi fondanti; con Palladino, seppur lentamente, sembra se ne stia riappropriando. Adesso è nel limbo, non solo della classifica ma anche delle aspirazioni future nel bel mezzo di tre partite difficili con avversarie d'alta classifica: settimana scorsa con l'Inter, quando ha rimediato una sconfitta di stretta misura, decisamente meritata dopo una prestazione lacunosa senza mai tirare in porta e fallendo il pari in maniera sconcertante. E dopo stasera il Bologna, al termine di un tritico da brividi. Quando, magari, i dirigenti nerazzurri potrebbero avere idee più chiare sul futuro e, di

conseguenza, operare sul mercato di gennaio. Nell'immediato presente, vale a dire stasera, l'Atalanta non può permettersi un'altra battuta d'arresto. Se con l'Inter non è uno scandalo perdere, non è la stessa cosa con la Roma che, al di là degli undici punti di differenza in classifica, ha gli stessi valori tecnici, se non di meno, dei nerazzurri. Teoricamente un confronto alla pari, anche se le alchimie tattiche di Gasperini verso i suoi ex giocatori potrebbero essere imprevedibili. Comunque, in campo, saranno almeno nove nerazzurri che vorranno dimostrare di non aver dimenticato le lezioni di tanti anni trascorsi al Centro Bortolotti. Del resto ci penserà Palladino a ricordare loro che un altro passo falso, peraltro in vista di Bologna, significherebbe abdicare ai sogni di grandezza e disputare la seconda parte del campionato nell'ano-

nimato. Ma soprattutto l'Atalanta deve ritrovare il marchio di fabbrica: il gol. Certo, manca Lookman che sta segnando in Coppa d'Africa, ci sono Scamacca che si è un po' perso nelle ultime due partite e che vorrebbe farsi un regalo per il suo ventisettesimo compleanno; De Ketelaere che si sta trasformando in regista offensivo, spesso tra i migliori in campo, e in campionato non segna da lontanissimo 14 settembre, doppietta col Lecce; poi Sulemana e Krstovic, che giocano meno, sono fermi ad una doppietta d'inizio campionato, e Maldini a quota zero. Non sarà facile proprio contro la Roma che gioca con la difesa meno battuta del campionato, 10 gol subiti: sembra un'anomalia per una squadra allenata da Gasperini, sempre desideroso di segnare un gol in più degli avversari.

Giacomo Mayer

Società editrice: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale San Paolo 27 - 24128 Bergamo
Tel. 035.8360060
PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti
PUBBLICITÀ: Carmelo Mangini 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com
STAMPATORE: Tipre SRL
Via Canton Santo 5 - 21052 - Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n.24 del 13-08-2003
Direttore: mabonfa77@gmail.com
Redazione: marco.neri@bergamoesport.it
Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamoesport.it
La società percepisce i contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.
Iscrizione ROC: 21953
Siamo presenti anche su www.bergamoesport.it

FIE FEDERAZIONE ITALIANA LIBERI EDITORI
"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo"



**FAI UN
AFFARE**

SCONTI
FINO AL

-40%

Offerte valide dal 05/01 al 02/02*

*Fino ad esaurimento scorte.

Vieni a trovarci
nei negozi
di **Seriate e Curno.**



Sfoggia
il volantino.

**VIA CASSINONE, SERIATE (BG)
VIA ENRICO FERMI 60/62, CURNO (BG)**

ASSISTENZA D'URGENZA in 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it



RETI AZIENDALI, SERVER,
SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL
computer, stampanti, monitor, modem, router...



OFFICE LINE

Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)

LINEA DIRETTA
035 55 30 78

Con Gasp la Dea mai così in alto

IL PERSONAGGIO *Il tecnico di Grugliasco è entrato di diritto nella storia della società nerazzurra*



NELLA LEGGENDA - 22 Maggio 2024, Dublino: l'Atalanta schianta il Bayer Leverkusen e conquista l'Europa League. E' l'apoteosi del dogma gasperiniano

C'è un prima e c'è un dopo in ogni cosa o storia. Nell'Atalanta sono due 'i prima e i dopo'.

Il primo 'prima e dopo' è datato giugno 2010, con il ritorno di Antonio Percassi alla presidenza ritrovando la Dea in B: da allora, dopo la promozione, 15 campionati consecutivi in A e dieci anni di coppe europee, cinque di Champions e il trionfo di Dublino. Mai accaduto prima.

In mezzo il secondo 'prima e dopo', datato luglio 2016, quando ai cancelli del centro sportivo di Zingonia si presenta il tecnico torinese Gian Piero Gasperini, allora 58enne, reduce da una decennale carriera di alti e bassi in A tra Genoa (dove è attualmente recordman delle panchine in serie A a quota 232), Inter e Palermo.

È il secondo spartiacque della storia nerazzurra, con nove anni da sogno coronati dal successo in Europa League punta di diamante di un bottino ricco di quattro terzi posti, due quarti, per cinque qualificazioni alla Champions, poi un quinto, un settimo e un ottavo, oltre a tre

finali di Coppa Italia, alla prima storica partecipazione alle finali della Supercoppa Europea e della Supercoppa italiana, senza dimenticare un quarto e un ottavo di finale sia in Champions che in Europa League.

L'era Gasperini a Bergamo è durata 3300 giorni, con il record di 439 partite con 786 punti conquistati, con altri record difficilmente eguagliabili (tra cui i 78 punti conquistati nel 2020 e 2021) e quel trofeo che lo legherà per sempre all'Atalanta e alla sua storia: l'Europa League vinta a Dublino il 22 maggio 2024.

La sua epopea nerazzurra era cominciata nell'agosto 2016 con una vittoria per 3-0 in un turno di Coppa Italia contro la Cremonese, e' finita con l'indolore sconfitta casalinga per 2-3 contro il Parma lo scorso 25 maggio, con il 67enne tecnico di Grugliasco acclamato dalla folla, incitato a rinnovare il contratto con il club nerazzurro.

Tre giorni più tardi la separazione, per scegliere di accasarsi alla Roma, chiudendo un

lungo corteggiamento avviato da Claudio Ranieri già nei mesi invernali.

"Ogni cosa ha un inizio e una fine", aveva anticipato Gasperini in conferenza stampa il 22 febbraio, tre mesi prima di andarsene.

Non prima, però, di aver riportato la Dea in Champions, con il terzo posto, centrando un obiettivo mai scontato, peraltro eliminando proprio la Roma nel confronto diretto a tre giornate dalle fine risolto da una rete di Ibrahim Sulemana.

Record di panchine, di punti, ma non solo: Gasperini ha plasmato e forgiato talenti grezzi, che lui stesso ha definito 'pépites', lanciando giocatori venduti nei suoi primi anni a prezzi stellari - ovvero Caldara, Conti, Gagliardini, Kessie, Bastoni, Kulusevski, Cristante e Mancini - incamerando il 'tesoretto' che ha consentito di rinforzare la squadra (negli anni successivi avrebbe poi valorizzato Romero e Hojlund, i due giocatori delle plusvalenze record) portando a Bergamo, con investimenti importanti, i vari Zapata,

Muriel, Pasalic, Zappacosta, Musso, Koopmeiners: gli uomini su cui è stata costruita prima la squadra del triennio d'oro dei tre terzi posti dal 2019 al 2021 e poi il nuovo ciclo che avrebbe portato al trionfo di Dublino, innestando volti nuovi come Lookman, Scamacca, De Ketelaere, Ederson, Ruggeri e Scalvini.

Senza dimenticare la valorizzazione dei giocatori già trovati in rosa (o arrivati dopo il suo primo anno nel 2017) e valorizzati portandoli al massimo delle loro rispettive carriere: da Toloi a Palomino, da Frueler a Castagne, da Hateboer a Gosens, fino al Papu Gomez e a Ilicic, questi ultimi due talenti discontinui che sotto la guida del Gasp hanno avuto il loro massimo rendimento. Come De Roon, Djimsiti e Pasalic, le tre bandiere che ancora oggi sventolano ogni domenica sul prato dello stadio di viale Giulio Cesare.

Tutto questo è stato Gasperini, trionfatore la domenica ma anche in settimana, costruendo i giocatori sui prati dei

campi di Zingonia, costruendo anche una mentalità vincente, che ha portato l'Atalanta nei suoi nove anni a imporsi in quasi tutti i campi europei - vincendo sui campi di Liverpool (due volte), Everton, Ajax, Stoccarda, Bayer Leverkusen, Valencia, Sporting Lisbona, Shakhtar (due volte), Olympiacos, Young Boys, Rakow, Midtjylland, Sarajevo, Hapoel Haifa - e in tutti gli stadi di serie A, con due vittorie in casa della Juventus, cinque volte a Napoli, una mancata di volta in casa di Lazio e Roma, quattro volte in casa del Milan, con l'unica nota stonata in casa dell'Inter, la 'bestia nera' gasperiniana, l'unico avversario quasi imbattibile tranne in un 4-1 rifilato a Spalletti nel novembre 2018.

"Per me sarà bello il ritorno a Bergamo: rivedere tanta gente che mi ha voluto bene e rivedere i giocatori sarà bello. E da quando sono usciti i calendari che ci penso", ha spiegato in settimana lo stesso Gasp, che in realtà è tornato in città a ottobre, durante la sosta per le na-

zionali, girando in centro con la moglie, facendo tappa nei ristoranti e nei bar che era solito frequentare nei suoi nove anni bergamaschi, nel cuore di una città che gli ha conferito la cittadinanza onoraria, ha impresso il suo volto in un murale ancora presente sulla facciata del vecchio acquedotto, con i volti di Gomez, Ilicic e Zapata immortalati nella primavera del 2019, e gli ha dedicato statue e sculture.

Lo attendono applausi scontati e striscioni di ringraziamento per quanto di straordinario fatto a Bergamo, valorizzando lo sforzo economico e l'impegno di una società e di una dirigenza, questo non va mai dimenticato, che gli ha messo a disposizione ogni anno un organico sempre più forte e competitivo, in un cerchio virtuoso in cui la rosa nerazzurra stagione dopo stagione migliora e aumentava il suo valore tecnico e di mercato.

Perché i 'prima e i dopo' sono due e senza il primo non ci sarebbe stato il secondo.

Fabrizio Carcano

GIOCHI IN FIERA

FIERA DI BERGAMO

DAL 2
AL 5 GENNAIO 2026

ORARI di APERTURA: dalle 10:00 alle 18:30



ORGANIZZAZIONE
PROMOBERG

Provincia
di Bergamo

SISTEMA
BIBLIOTECARIO
URBANO
BERGAMO

CON IL PATROCINIO DI
LA BIBLIOTECA DIGITALE
della Rete Bibliotecaria
Bergamasca

IN COLLABORAZIONE CON
DUC
DISTRETTO
URBANO DEL
COMMERIO
BERGAMO

PARTNER
**gamez
atomi**

IL PIÙ GRANDE PARCO INDOOR: OLTRE 40 SCIVOLI CONFIABILI



GIOCHINFIERA.IT

Gasperini, certi amori non finiscono

UN PERCORSO DI CRESCITA *Con l'Atalanta nove anni di successi indimenticabili in Italia e in Europa*

Dodicesima, quindicesima, undicesima, diciassettesima, tredicesima. Cinque posizionamenti che raccontano l'Atalanta prima di Gian Piero Gasperini: una squadra stabilmente ancorata alla terra di mezzo della Serie A. Salvezze, qualche acuto, nessuna vertigine. Poi arriva il 13 agosto 2016. Terzo turno di Coppa Italia, Atalanta-Cremonese 3-0. È una sera d'estate come tante, una partita apparentemente anonima. Eppure, su quella panchina c'è per la prima volta Gian Piero Gasperini. Nessuno allo stadio può immaginare che proprio lì stia iniziando la rivoluzione più profonda della storia nerazzurra. Una rivoluzione che non nasce con i fuochi d'artificio, ma quasi in sordina. L'Atalanta perde quattro delle prime cinque partite di campionato, il progetto sembra già sul punto di sgretolarsi. È in quel momento che la squadra inizia a prendere la forma che la renderà unica. Prima il successo sul Crotone, poi il 2 ottobre 2016: Atalanta-Napoli 1-0, gol di Andrea Petagna. All'Atleti Azzurri d'Italia è l'inizio di un percorso storico. Da quel giorno, infatti, l'Atalanta cambia passo, e soprattutto cambia destino. Il campionato si chiude con un sorprendente quarto posto che ribalta ogni previsione e riscrive le ambizioni del club. Ma quello che sembra un exploit isolato si trasforma presto in sistema. Stagione dopo stagione, la squadra di Gasperini non solo si conferma, ma cresce: quattro terzi posti, tre quarti, un quinto, oltre a un settimo e un ottavo piazzamento. Tra il 2018 e il 2021 arriva il capolavoro della continuità, tre terzi posti consecutivi, un traguardo mai raggiunto prima nella storia dell'Atalanta. I numeri diventano quasi irreali. Le stagioni 2019/20 e 2020/21 segnano l'apice: 78 punti in entrambe, record assoluto per il club. La Dea non è più una sorpresa che incuriosisce: è una certezza che spaventa. Ed è inevitabile che questo calcio trovi il suo palcoscenico naturale in Europa. Nel novembre 2017, a Goodison Park, l'Atalanta travolge l'Everton 5-1 dopo il 3-0 dell'andata. È una notte surreale, con i tifosi nerazzurri che si prendono uno degli stadi più iconici d'Inghilterra a colpi di cori e stupore. La Champions



L'ULTIMO BALLO - 25 Maggio 2025, Atalanta-Torino: il saluto della Nord e di tutta Bergamo a Giampiero Gasperini

League 2019/20 trasforma definitivamente l'eccezione in leggenda. Tre sconfitte nelle prime tre partite sembrano una sentenza, invece diventano il preludio a una rimonta impossibile. L'11 dicembre 2019, a Charkiv, lo Shakhtar viene travolto 3-0: Castagne, Pasalic, Gosens. Ottavi di finale conquistati contro ogni pronostico,

impresa riuscita prima solo al Newcastle. Negli spogliatoi, a fine partita, Gasperini balla con i suoi giocatori. Il tempo poi continua a scorrere, ma il senso della storia resta lo stesso, fino ad arrivare alla primavera del 2024, quando tutto trova finalmente una chiusura naturale. L'11 aprile, ad Anfield, l'Atalanta batte il Liverpool

3-0. Scamacca segna due volte, Pasalic completa l'opera. I Reds non avevano mai perso in casa in stagione. Vengono dominati. E se Anfield è il sigillo, Dublino è l'eternità. 22 maggio 2024, Atalanta-Bayer Leverkusen 3-0. I tedeschi arrivano imbattuti da 51 partite, se ne vanno travolti da un Ademola Lookman irreali, autore di una

tripletta che entra nella storia. È il primo trofeo europeo dell'Atalanta. È il primo per una squadra italiana nell'era dell'Europa League. È la notte che cambia per sempre la percezione di un club e di una città. Nel mezzo restano immagini destinate a non scolorire: il 5-0 al Milan, il 7-1 al Torino, le notti europee, il calcio aggressivo e

identitario. Nove anni che non sono solo un ciclo sportivo, ma un pezzo di storia. Gasperini ha dato tutto a Bergamo, e Bergamo ha ricevuto molto più di vittorie e trofei: ha ricevuto un racconto da tramandare, qualcosa che resterà, anche quando il tempo avrà fatto il suo corso.

Matteo Caccia



ABBIATI FABIO

Via C. Colombo, 14 - Verdellino (BG)

Tel. 035 883709 - info@materialiediliverdellino.com



DEC
DISTRIBUTORI EDILI CONSORTIATI

**VENDITA MATERIALI EDILI - NOLEGGIO ATTREZZATURE - PITTURE E VERNICI
FERRAMENTA - ARREDO GIARDINO E RECINZIONI
SICUREZZA E ABBIGLIAMENTO - SERVIZI AD IMPRESE E PRIVATI**



BACUZZI

T E N D E

TENDE DA SOLE • PERGOLATI • ZANZARIERE

VENDITA • RIPARAZIONE • MONTAGGIO
CENTRO SERVIZI AUTORIZZATO



www.bacuzzitende.it

UBIALE CLANEZZO - Via Marconi 6
Cell. 340 6445760

Dea, ora serve un cambio di passo

CURA PALLADINO *Con la Roma il tecnico napoletano cerca tre punti che varrebbero doppio*



BELLA DI NOTTE - Dopo le vittorie con Chelsea e Genoa, l'Atalanta cerca un altro successo serale nella sfida con la Roma

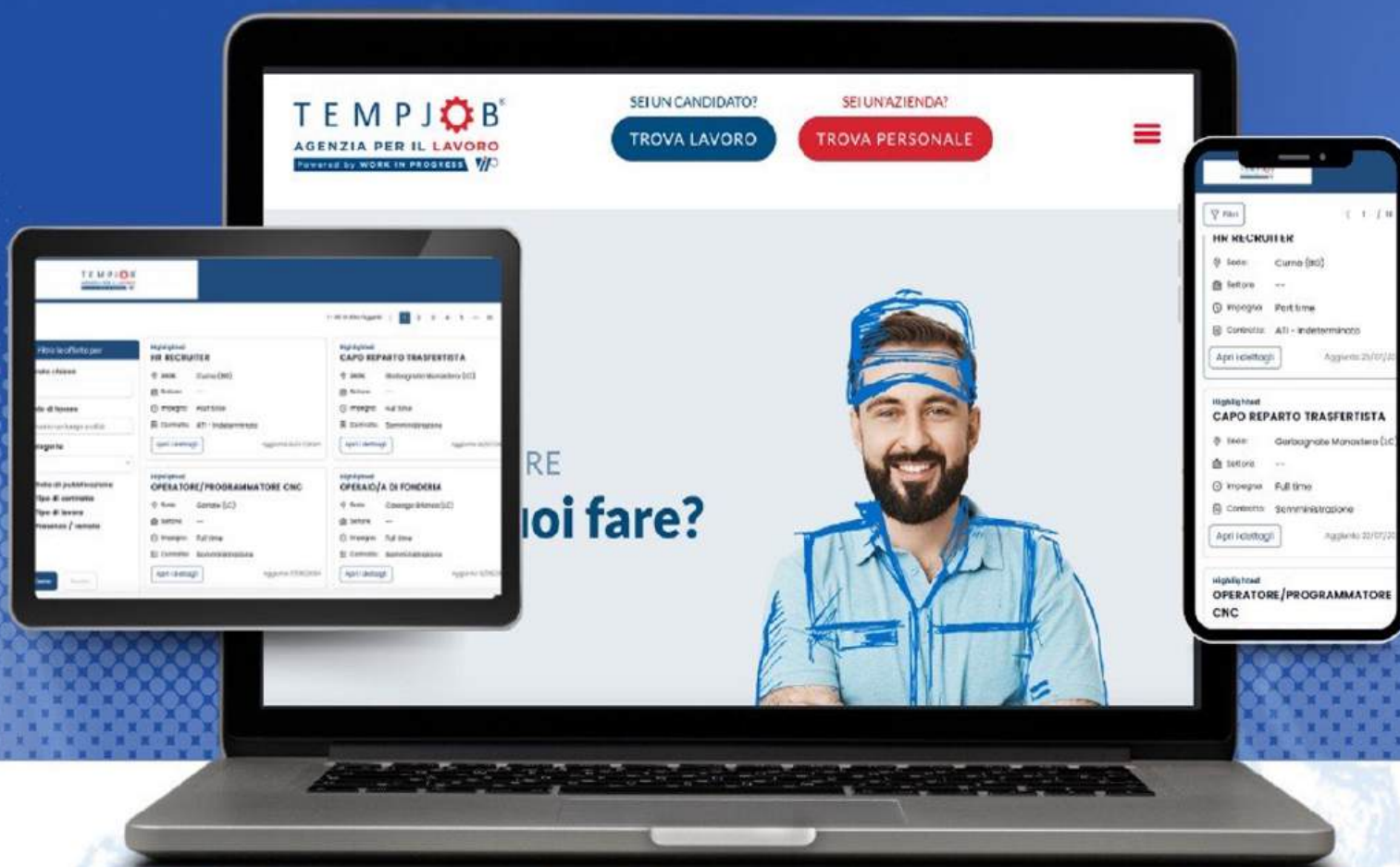
Sono ormai trascorsi i primi cinquanta giorni di Raffaele Palladino in qualità di nuovo allenatore dell'Atalanta e, di conseguenza, è già tempo per i primi bilanci. L'approdo del tecnico napoletano al timone nerazzurro ha fatto seguito ad un sensibile miglioramento dei risultati di un'Atalanta che, sotto la guida tecnica di Ivan Juric, sono evidentemente mancati. Per quanto concerne l'impatto in nerazzurro di Palladino, però, va fatta una netta distinzione tra il rendimento in Champions League e quello in campionato. In Europa, infatti, l'Atalanta viaggia a gonfie vele: con l'ex tecnico di Monza e Fiorentina al timone sono arrivate due pesanti e più che convincenti vittorie contro Eintracht Francoforte e Chelsea. Due affermazioni che proiettano la Dea tra le migliori d'Europa e con possibilità molto concrete di staccare il pass per gli ottavi di finale. Ma se si sposta il focus sul campionato, si evince come il percorso tra i confini nazionali sia decisamente ridefinibile. Al netto del 4-0 rifilato al Genoa in Coppa Italia, l'andamento della formazione orobica in Serie A è stato sin qui molto altalenante. Su sei partite sin qui disputate, infatti, l'Atalanta targata Palladino ha collezionato soltanto 9 punti sui 18 disponibili, frutto di tre vittorie e di altrettante sconfitte. Dopo il netto ko per 3-1 contro il Napoli al debutto ufficiale, la Dea ha spezzato un digiuno interminabile vincendo 2-0 contro la Fiorentina. All'esame continuità, tuttavia, gli orobici hanno poi risposto con una clamorosa sconfitta per 3-1 sul campo del Verona. Dopo lo storico successo contro il Chelsea campione del mondo, invece, l'Atalanta ha sfruttato l'onda lunga dell'entusiasmo generato dal successo contro i Blues piazzando due vittorie consecutive contro Cagliari e Genoa, maturate entrambe nel finale. Poi, però, è arrivata la capolista Inter, un autentico incubo nella storia recente dell'Atalanta, capace di imporsi per l'ennesima volta a Bergamo capitalizzando nel miglior modo possibile gli erroracci di marca atalantina. Su tutti quelli di Djimsiti e Samardzic. Classifica alla mano, l'Atalanta chiude la parte di sinistra della classifica con 22 punti accumulati in 17 partite e un distacco dalla zona Europa quantificabile in 4 punti, anche se il Bologna (settimo) ha una partita in meno. Se nel 2026 l'obiettivo deve necessariamente essere quello della risalita in campionato, servirà invertire il trend nel minor tempo possibile. Magari già a partire dall'incrocio da brividi contro Gian Piero Gasperini e la sua Roma.

Michael Di Chiaro



TEMPJOB®
AGENZIA PER IL LAVORO
Powered by WORK IN PROGRESS

CERCHI LAVORO?
CONSULTA LA SEZIONE ANNUNCI
DEL NOSTRO SITO



www.tempjob.it

LA NUOVA ERA DEL SUV URBANO



DONGFENG
MAGE



Full**Hybrid**

5 ANNI
GARANZIA

SCOPRI TUTTA LA GAMMA DA

GRUPPO REGINA

VIA CESARE CORRENTI, 41/43 - BERGAMO

www.grupporegina.com  375.6488089

SCOPRI DI PIU' SUI **NOSTRI SOCIAL**   **GRUPPO REGINA**



ATALANTA

29	Marco Carnesecchi
57	Marco Sportiello
31	Francesco Rossi
42	Giorgio Scalvini
4	Isak Hien
3	Odilon Kossounou
23	Sead Kolasinac
19	Berat Djimsiti
69	Honest Ahanor
15	Marten de Roon
13	Éderson
6	Yunus Musah
8	Mario Pasalić
44	Marco Brescianini
16	Raoul Bellanova
77	Davide Zappacosta
27	Marco Palestra
59	Nicola Zalewski
23	Lorenzo Bernasconi
17	Charles De Ketelaere
10	Lazar Samardžić
70	Daniel Maldini
7	Kamaldeen Sulemana
11	Ademola Lookman
9	Gianluca Scamacca
90	Nikola Krstović






Raffaele
Palladino

Gian Piero
Gasperini



ROMA

99	Mile Svilar
32	Devis Vásquez
95	Pierluigi Gollini
91	Radoslaw Zelezny
23	Gianluca Mancini
87	Daniele Ghilardi
24	Jan Ziolkowski
22	Mario Hermoso
3	Angeliño
12	Konstantinos Tsimikas
43	Wesley
19	Zeki Çelik
2	Devyne Rensch
66	Buba Sangaré
4	Bryan Cristante
17	Manu Koné
61	Niccolò Pisilli
35	Tommaso Baldanzi
7	Lorenzo Pellegrini
92	Stephan El Shaarawy
18	Matías Soulé
31	Leon Bailey
21	Paulo Dybala
11	Evan Ferguson
9	Artem Dovbyk



Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione

www.vpstrategies.it

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?
CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO



Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda

SEGUICI SU





Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter** un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.







ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it





AFFIDABILITÀ, TEMPESTIVITÀ ED IMPEGNO

**Astori opera come corriere espresso
e nel settore della distribuzione
collettamistica fin dal 1948,
esercitando da sempre il proprio lavoro
con precisione e professionalità.**

**Il nostro segreto è la rapidità di consegna,
la cura delle merci affidateci
e un parco automezzi ampio e sempre efficiente.**

**Ci avvaliamo di operatori che vantano
una notevole esperienza nel settore,
coordinati da moderni sistemi computerizzati
che permettono di fornire un servizio affidabile
dal momento del ritiro delle merci
al buon esito della consegna effettuata.**

**Astori Corriere s.r.l. – Via Orio al Serio, 20 - Grassobbio (BG)
Telefono: +39 035.299756 - Fax: +39 035 298495
info@astoricorriere.it - www.astoricorriere.it**



AUTORICAMBI PINELO
Ricambi per veicoli
commerciali, auto, furgoni e non solo

Via Mazzucotelli, 2 - 24020 GORLE (BG)
info@autoricambipinelo.it
autoricambipinelosrl@pec.it

Tel. 035 361702
Cell. 366 1058232

Tiri Mancini e perle di Cristante

I GRANDI EX *Dopo l'esperienza alla Dea ora sono punti fermi della Roma e della Nazionale*

Ci sono partite che non si limitano a mettere in palio tre punti. Sono partite che riaprono album di ricordi, che riportano in superficie volti, storie, intuizioni diventate certezze. Atalanta-Roma è una di queste, perché nel presente del campionato riaffiorano due traiettorie nate a Bergamo e maturate altrove: quelle di Gianluca Mancini e Bryan Cristante. Due ex, due colonne della Roma di oggi, due giocatori che l'Atalanta ha saputo intuire, costruire e valorizzare, prima di salutarli al momento giusto. La storia di Mancini parte lontano, dal settore giovanile della Fiorentina, dove cresce e vince lo Scudetto Giovanissimi Nazionali nel 2011. È un difensore che si forma con calma, senza scorciatoie. Il primo vero banco di prova arriva nel 2015, quando viene mandato in Serie B al Perugia. A 19 anni assaggia il calcio dei grandi, colleziona 12 presenze e convince il club umbro a investire su di lui. L'Atalanta osserva, aspetta, poi affonda il colpo nel gennaio 2017: poco meno di due milioni di euro per un difensore ancora grezzo, lasciato a Perugia fino a fine stagione per completare il processo di maturazione. Quando arriva a Bergamo, Mancini non è ancora il giocatore che diventerà, ma ha già chiari due tratti distintivi: personalità e aggressività. La stagione 2017/18 è quella della svolta. L'esordio in Serie A arriva in un contesto simbolico, al Franchi di Firenze, contro il suo passato. A febbraio segna il primo gol nel massimo campionato, una rete pesantissima contro il Chievo, che vale una vittoria di misura. È il momento in cui si capisce che quel difensore non è soltanto affidabile dietro, ma anche capace di incidere nei momenti chiave. L'anno successivo completa la trasformazione. Nelle qualificazioni di Europa League trova anche il primo gol europeo contro il Sarajevo, in un'estate che vede l'Atalanta fermarsi a un passo dalla fase a gironi, eliminata all'ultimo turno preliminare dal Copenhagen soltanto ai calci di rigore. In campionato Mancini firma cinque reti, diventando uno dei difensori più prolifici della Serie A e uno dei simboli della crescita nerazzurra. Gasperini lo plasma, ne esalta le doti, lo rende centrale in un sistema che chiede coraggio, duelli e letture preventive. Quando la Roma si presenta, nell'estate 2019, l'operazione



GRINTOSO - Gianluca Mancini, 48 presenze e sette gol con l'Atalanta

è inevitabile: prestito oneroso, poi riscatto per un totale di 24 milioni. Una plusvalenza enorme, ma soprattutto la certificazione di un percorso riuscito. A Bergamo Mancini lascia 48 presenze, 7 gol e 1 assist, oltre alla sensazione di un giocatore ormai pronto per il salto definitivo. Nella Capitale, quel salto viene assorbito senza esitazioni. Mancini diventa subito un riferimento emotivo e tecnico. La sua intensità conquista l'Olimpico, la sua leadership lo porta spesso a indossare la fascia da capitano. Nel 2022 alza il primo trofeo della carriera, la Conference League, lasciando anche il segno nella finale con l'assist decisivo per Zaniolo. Oggi, dopo quasi 300 presenze in giallo-

rosso, è una certezza assoluta. E il ritorno di Gasperini sulla panchina romanista aggiunge un ulteriore livello di lettura: l'allenatore che lo ha lanciato lo ritrova ora uomo maturo, leader consolidato. Anche in azzurro Mancini ha trovato spazio, con 18 presenze e due reti nelle qualificazioni mondiali, in un percorso che resta aperto. Accanto a lui, in una storia parallela e per certi versi ancora più tortuosa, c'è Bryan Cristante. Il suo talento emerge prestissimo, nel settore giovanile del Milan. A soli 16 anni e 9 mesi debutta in Champions League, entrando in una ristrettissima élite di giovanissimi esordienti nella massima competizione europea. L'anno seguente arriva anche la Serie

A e il primo gol, ironia della sorte proprio contro l'Atalanta. Ma l'impatto non basta a garantirgli continuità: il Milan lo cede al Benfica, dove vince il campionato portoghese e assaggia l'Europa, senza però diventare protagonista. Il suo percorso passa attraverso momenti difficili. Palermo, Pescara, poche presenze, sensazioni contrastanti. Poi, nel gennaio 2017, l'incrocio decisivo: l'Atalanta. Gasperini lo inserisce gradualmente, gli restituisce fiducia, lo responsabilizza. Cristante risponde con prestazioni solide e gol pesanti. In dodici partite segna tre volte, ma soprattutto dimostra di poter essere molto più di una promessa incompiuta. L'Atalanta lo riscatta, e da quel mo-



TUTTOFARE - Bryan Cristante, 59 apparizioni e 15 reti in maglia nerazzurra

mento Bryan diventa un centrocampista totale, capace di inserirsi, leggere le fasi della partita, incidere anche in Europa League. Il suo ciclo bergamasco è fatto di crescita continua e risultati. In due stagioni mette insieme 59 presenze, 15 gol e 6 assist, diventando uno dei centrocampisti più completi del campionato. Quando la Roma lo acquista nel 2018, con un'operazione complessiva da 30 milioni, il salto è naturale. Anche per lui, Bergamo rappresenta il punto di svolta. In giallorosso si afferma come uomo squadra, leader silenzioso, giocatore duttile, spesso adattato anche in difesa. Vince la Conference League nel 2022, supera i 300 gettoni e diventa una presenza fissa in Na-

zionale, con la vittoria di Euro 2021 come apice di un percorso lungo e sofferto. Oggi Mancini e Cristante tornano a Bergamo da avversari, ma con un bagaglio che pesa più di una semplice maglia diversa. Tornano dove sono diventati adulti calcisticamente, dove il loro talento è stato messo alla prova e trasformato in identità. A fare da ponte tra ieri e oggi c'è ancora Gasperini, lo stesso sguardo esigente che li ha spinti oltre i propri limiti. Atalanta-Roma, per loro, non è una partita come le altre: è uno specchio. E dentro quello specchio, Bergamo rivede due giocatori che non le appartengono più, ma che in fondo le assomigliano ancora.

Norman Melgari

**Non è un pallone, ma ti farà
battere lo stesso il cuore.
Gusta il pollo fritto come si deve.**



POPEYES
FAMOUS LOUISIANA CHICKEN

Seguici su **popeyes_it**



Scarica l'app
e scopri
le offerte.

TM&©2025 Popeyes Louisiana Kitchen, Inc. Utilizzato su licenza. Tutti i diritti sono riservati.

**Viale Giulio Cesare
ang. Via del Lazzaretto.**



new balance arena



Quelle seconde linee che non convincono

IL TEMA *Da Maldini a Samardzic passando per Sulemana e Krstovic: la panchina deve dare di più*

Rispetto a molte squadre in Serie A l'Atalanta ha una rosa abbastanza profonda, ma molti dei giocatori che siedono in panchina non sono ancora riusciti a lasciare il segno definitivo con la Dea. Tra acquisti e riscatti, salvo qualche eccezione come il difensore italiano Ahanor o l'esterno polacco Zalewski, si può parlare di un mercato non troppo soddisfacente. Una delle delusioni più grandi forse è quella celata dietro al nome di Lazar Samardzic, con il centrocampista serbo arrivato a titolo definitivo quest'estate accompagnato da una spesa di 14,8 milioni per il riscatto all'Udinese. Dotato di un talento smisurato, Samardzic con la Dea ha trovato poco spazio d'azione e le occasioni concessogli non sono state sfruttate nel migliore dei modi. La più recente di tutti è proprio quella contro l'Inter, dove il serbo riceve un ciocolatino da Charles De Ketelaere e colpendo col sinistro, suo piede forte, finisce per mandare sul fondo la palla del possibile pareggio. Restando tra i centrocampisti, un altro giocatore che ha davanti a sé molta concorrenza e per questo colleziona pochi minuti è Marco Brescianini. Il mediano italiano dimostra tanta voglia e grinta in campo quando schierato, però il livello superiore di chi lo precede nelle gerarchie finisce per farlo sedere molte volte in panchina e non venire sfruttato a pieno. Per questo si vocifera nel mercato invernale di una sua possibile cessione, con l'ulteriore scopo di tentare di recuperare parte dei dieci milioni dati al Frosinone nella sessione estiva. Gli acquisti a bassa resa non terminano, spostandoci nel reparto più avanzato i nomi degli attuali esuberanti sono ben tre, ovvero Sulemana, Krstovic e Daniel Maldini. Partendo dal primo nella lista possiamo evidenziare le forti lacune a li-

vello offensivo per l'ala ghanese, nonostante i due gol messi a segno contro il Torino e la Juventus, questo è evidenziato dalla sua difficoltà nell'andare alla conclusione. A ciò si somma la mancanza di visione di gioco, poiché molte volte Kamaldeen piuttosto che giocare in maniera semplice con una

trama di passaggi si intestardisce sul dribbling, che gli riesce discretamente bene, e finisce per allungarsi troppo la palla oppure perderla. Chi doveva sostituire il partente Retegui doveva essere Nikola Krstovic, l'attaccante ex-Lecce con più tiri tentati nella scorsa stagione di Serie A. A Bergamo il

montenegrino sembra aver perso il fiuto per il gol, ma sa dialogare bene con i compagni e far crescere la costruzione. Ad abbatterlo sicuramente è la scarsa finalizzazione, ad oggi ha trovato la via della rete solo due volte nella partita contro il Torino, e non è facile avere davanti tra le scelte Gianluca

Scamacca soprattutto se quest'ultimo è in forma. A chiudere chi rientra nella lista esuberanti c'è Daniel Maldini, che non ha mai convinto dal suo arrivo a Bergamo. Il ragazzo è dotato di tecnica e talento ma ad ora ha inciso veramente poco. Molti dei nomi citati qui sopra sono finiti al centro di alcuni possi-

bili scambi o vendite nella prossima sessione di mercato invernale, e in caso di uscite probabilmente vedremo anche qualche entrata per sistemare al meglio la rosa e puntare dopo l'avvio di stagione problematico ad un posto in una competizione europea.

Marco Novali

DEA DALMEN, CAPODANNO DI SOLIDARIETÀ: DONATI 15000 EURO ALL'ASSOCIAZIONE ANTEAS PER L'ACQUISTO DI UN PULMINO PER IL TRASPORTO DELLE PERSONE DISABILI



bonifica amianto

impermeabilizzazioni
coperture civili e industriali
ristrutturazioni e manutenzioni
linee vita anticaduta

Via Ca' Fittavoli 15 - 24030 Barzana (BG)
Tel. 035/548202 - Cel. 335/6251343 - cedilsrl@libero.it

www.cedilsrl.com

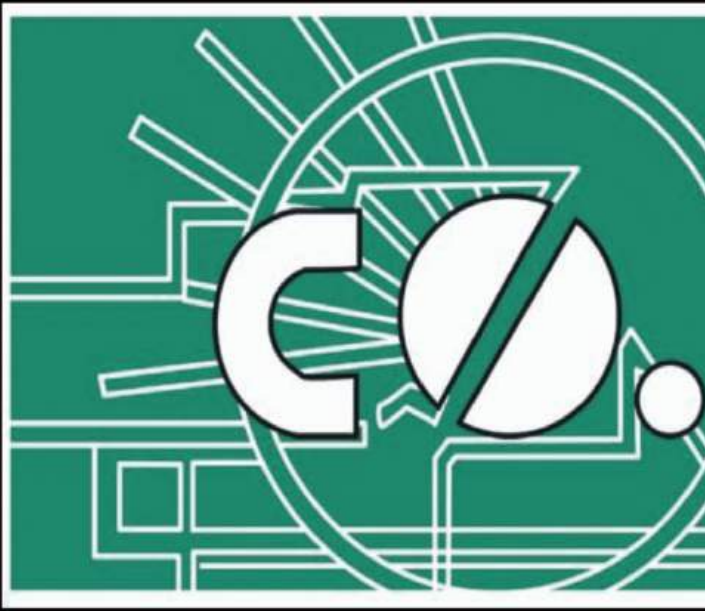


RIFLESSI[®]
DESIGNED AND MADE IN ITALY

Tavolo Enea, sedie Chic, sospensione Iron

Riflessi Store Bergamo Via G. Suardi, 7
3402766136 - bergamo@riflessi.it
riflessi.it





WWW.COMECSRL.BG.IT

CO.NE.C.

S.R.L.

COSTRUZIONI METALLICHE E MECCANICHE

Coppa d’Africa, Lookman superstar

PRIMO PIANO *Nigeria a gonfie vele. Qualificata agli ottavi anche la Costa d’Avorio di Kossounou*

A Marocco 2025 (2026?) il volto noto che fa la punta è stato decisivo da match winner con la Tanzania e nel doppio assist più acuto personale alla Tunisia. Quello che non fa segnare i nemici per debito di professione, dal canto suo, lo è stato salvando il pareggio col Camerun di basso ventre al 4' di recupero della seconda giornata. Gioielli di famiglia immolati a un A4 (inteso come foglio) di distanza dal pericolo e rotolone a pelo d'erba. Hanno rischiato l'incrocio pericoloso, senza giocare la terza e ultima giornata dei rispettivi gironi eliminatori, fissi ambedue in panchina, finché la Costa d'Avorio è rimasta sotto nell'Effe. Tranquilli, Odilon Kossounou non incontrerà dopodomani Ademola Lookman, padrone del C, grazie al finalone di mercoledì 31 dicembre: i suoi Elefanti, campioni d'Africa in carica lui compreso, prima fanno pari e poi ribaltano il Gabon rimasto fermo al palo per prendersi la testa.

Lunedì 5 alla Nigeria dell'attaccante dell'Atalanta, Pallone d'Oro d'Africa, tocca rimanendo a Fes il Mozambico del grande ex delle giovanili, scudettato Berretti nel 2013 con lo zio Bergomi ai

danni dell'Inter, Faisal Bangal, poi Scanzo e Caravaggio e adesso al Mestre, a una certa primo finché ha tenuto sotto i Leoni Indomabili, capaci di rimontare per il bottino pieno di minimo scarto. Per il centralone difensivo, che gioca a Bergamo col 3 e in Nazionale col 7 insieme alla plusvalenza nerazzurra dell'inverno 2021 Amad Diallo, invece, c'è il Burkina Faso martedì 6 a Marrakech, sede di diritto di chi ha vinto il raggruppamento lì disputato. Niente volo, niente pullman. Sempre alle ore 20.

I destini paralleli, come i binari del treno, dei due superbig di Raffaele Palladino per una Coppa d'Africa che ha riservato i botti di San Silvestro anche prima del 31 dicembre dell'incredibile epilogo della prima fase. Ma andiamo con ordine, partendo dallo stantuffone ex Bayer Leverkusen. Di base, nella coppia centrale nella difesa a quattro del ct Emerse Faé col romanista Evan Ndicka. Si comincia dal corto muso cogli Os Mambas dell'ex del vivaio, dentro solo nel finale e poi apripista di testa da calcio d'angolo della vecchia conoscenza atlantina Geny Catamo dello Sporting Lisbona

nel 3-2 al Gabon. Basta e avanza la sponda ad Amad al 49' dall'altro grande ex Franck Kessie sulla palla a rientrare del terzino destro Doué. Un po' di strizza, qui, per la fu Aspirina, su Catamo, che segnerà su rigore ai nipotini del marsigliese Pierre-Emerick Aubameyang e fratellini dell'ex juventino Mario Lemina e quindi al Camerun: il lisbonese versante Sporting, avversario nerazzurro di Europa League nel 2024 del trionfo, è uno con cui incrocia spesso le caviglie e gli scappa al 94' su palla dentro di Domingues, rintuzzato dal guantone di Yahia Fofana. Con i futuri secondi del Gruppo F, incipit col gol sfiorato in gioco aereo al 32' su corner di Diallo che la metterà avanti al 6' del secondo tempo, cinque lancette prima dell'autorete a impennata di Ghislain Konan, il crossatore da lungi per il suo scavino schiaffeggiato a giro da fuori del vantaggio, sul destro altrimenti innocuo di Tchamadeu. Scampatala bella sulle traverse di Kofane al 21' e Namaso nella ripresa, Kossounou salva l'1-1 respingendo di zebedei l'ultimo assalto di Mbeumo lungo il contropiede rifinito da Etta Eyong. Nel 3-2 finale di San Silvestro, col turnover di dieci undicesimi che lascia fuori la coppia titolare dietro a favore del lisbonese Ousmane Diomande con Emmanuel Agbadou dei Wolves, ai tap-in (11', 21') gabonesi di Kanga e Bouanga sui tiri murati di Averlant e Poko rispondono Krasso (44') su smarcante di Zaha, sostituto di Diallo che entrerà al 76' per Diakité, all'84' Guessand da 16 lancette in campo per Zaha e quindi Bazoumana Touré al 91', sostituto di Kessie, entrambi di testa, correggendo corner e cross del terzino sinistro Operi.

E 'Mola? Due sfide su tre anche lui: trequarti con Chukwueze e Adams contro la Tanzania, dietro Osimhen e Adams con la Tunisia e rimpiazzato dal 1' da Moses Simon con l'Uganda. Ma vincendole tutte, anche quando non c'era. Un impatto totale, devastante. Alla seconda, soprattutto, prima di godersi la standing ovation al 92' nella staffetta con Awaziem. Deliziose le pennellate oltre il lato corto per la sveltata di Osimhen alle soglie dell'intervallo e per l'incornata di Ndidi chiamata dalla bandierina sinistra entro la manita cronometrica al rientro dal tunnel, che precedono la carambola col palo di sinistro slalomeggiando al minuto 67 sul favore di ritorno dell'ex Napoli. Un tris calato ai tunisini, parzialmente rimontato da Talbi al 74 sempre di testa su punizione da sinistra di Mejbri e dal rigore di Abdi all'87'. E qui era già comunque vetta matematica con ottavi assicurati. All'attivo, anche un angolo calibrato al 27' per l'incornata di Ajay e un tiro respinto. Nel 2-1 d'esordio, aperto proprio da Ajay nella specialità preferita su cross di Iwobi, due minuti dopo il pari altrui com M'Mbombwa ecco al 52' il primo mancino personale vincente, una bombetta a incrociare dal limite verso l'intersezione sinistra della lunetta dettata dal doppio assistman di giornata. E che giocare, nei cronometraggi annotati sul taccuino: 11', Adams incorna sulla traversa il suo calcio d'angolo; 15', Osimhen spreca la sua rifinitura in transizione; 40', glielo murano una prima volta sul la di Iwobi; 58', giallo per aver steso Miroshi, l'assistman del temporaneo pareggio tanzaniano; 61', glielo para Foba su sponda dell'ex Napoli. Pazzesco, imprevedibile. Tanto che gli viene risparmiato il pro forma ugandese: poco importa, perché il ct Eric Chelle sprema il meglio da tutti gli altri Aquilotti Verdi, al 28' Onuachu su assist del laziale Dele-Bashiru e nella ripresa la doppietta del brugese Onyedika sempre con Chukwueze a servirlo al 17' e al 22' dal centro e dalla destra dell'area, in attesa che Matu accorci alla mezzora.

- Il tabellone degli ottavi a Marocco 2025**
1. Tangeri 3 gennaio 2026, ore 17:00 Senegal-Sudan
 2. Casablanca (Mohamed V) 3 gennaio 2026, Mali-Tunisia
 3. Rabat (Moulay Abdallah) 4 gennaio 2026, ore 17:00 Marocco-Tanzania
 4. Rabat (Al Medina) 4 gennaio 2026, ore 20:00 Sudafrica-Camerun
 5. Agadir (Adrar) 5 gennaio 2026, ore 17:00 Egitto-Benin
 6. Fès 5 gennaio 2026, ore 20:00 Nigeria-Mozambico
 7. Rabat (Moulay Hassan) 6 gennaio 2026, ore 17:00 Algeria-RD Congo
 8. Marrakech 6 gennaio 2026, ore 20:00 Costa d'Avorio-Burkina Faso

- Formula e accoppiamenti**
- Kossounou e Lookman a questo punto possono incontrarsi soltanto in finale. Ai quarti, infatti, chi vince tra Costa d'Avorio e Burkina Faso incontra la vincente di Egitto-Benin, mentre alla Nigeria toccherebbe una tra Algeria e Repubblica Democratica del Congo. In semifinale, infine, gli Elefanti avrebbero la vincente di Mali-Tunisia/Senegal-Sudan e le Super Aquile quella di Sudafrica-Camerun/Marocco-Tanzania.
- Quarto 1:** Vincente ottavo 2 - Vincente ottavo 1 (9 gennaio)
Quarto 2: Vincente ottavo 4 - Vincente ottavo 3 (9 gennaio)
Quarto 3: Vincente ottavo 7 - Vincente ottavo 6 (10 gennaio)
Quarto 4: Vincente ottavo 5 - Vincente ottavo 8 (10 gennaio)
Semifinale 1: Vincente quarto 1 - Vincente quarto 4 (14 gennaio)
Semifinale 2: Vincente quarto 3 - Vincente quarto 2 (14 gennaio)
Finale 3°/4° posto - 17 gennaio, ore 17
Finale 1/2° posto - 18 gennaio, ore 20



Lookman, stella della Nigeria Foto Mor



COOPERATIVA GHERIM E
CON IL PATROCINIO DEL
COMUNE DI NEMBRO
PRESENTANO



“Una nota, un sorriso
CON MANUELA ETTE



insieme IN CONCERTO

MARTEDI' 6 GENNAIO 2026 h.20.45
AUDITORIUM MODERNISSIMO DI
NEMBRO

“Sosteniamo i Progetti di MANUELA ETTE in particolare sulla
sensibilizzazione alle problematiche della Disabilità in
“COSTA D'AVORIO”

ingresso libero a offerta consapevole





45° ANNIVERSARIO

MINETTI

DISTRIBUIAMO BUON GUSTO
DAL 1980



GELATERIA



PASTICCERIA



PANIFICAZIONE



RISTORAZIONE



PIZZERIA



45 ANNI
DI STORIA,
RADICI E FUTURO



NUOVA SEDE
Via Dell'Artigianato, 22
24046 Osio Sotto (BG)

+39 035 260360
info@minetti1980.com
minetti1980.com





**Vi aspettiamo
prima e dopo
la partita
Posti a sedere
con sala interna**

**PIZZERIA D'ASPORTO
DA TANO**
SERVIZIO A DOMICILIO

Via Baioni, 28 - Bergamo - Tel. 035/301542
A SOLI 200 METRI DALLA NEW BALANCE ARENA

G.A. Solutions *dal 2008*
Consulenza Sistemi di Gestione ISO 9001, 14001, 45001

**CONSULENZE QUALITÀ
PER SISTEMI AMBIENTE
DI GESTIONE SICUREZZA**

T. +39 347 5126184
info@gasolutions.it
www.gasolutions.it

Arriva una Roma senza pareggi

L'AVVERSARIO *Sia in campionato che in coppa solo vittorie o sconfitte per i giallorossi*

Il 3-1 rifilato al Genoa all'Olimpico ha rappresentato per la Roma molto più di una semplice vittoria casalinga. È stata una prestazione da squadra in crescita, capace di imporsi con autorevolezza, ma che allo stesso tempo ha sottolineato aspetti su cui è ancora necessario lavorare per compiere un definitivo salto di qualità. I tre punti sono giunti al termine di una gara ben interpretata, gestita con lucidità e chiusa senza particolari affanni, non priva tuttavia di momenti con imperfezioni strutturali. Uno dei principali pregi mostrati dalla compagine di mister Gasperini è stata la capacità di indirizzare la partita nei momenti giusti. L'approccio iniziale è stato positivo, con una squadra compatta, ordinata e capace di sviluppare il gioco con una buona circolazione del pallone. Il vantaggio ha dato serenità, permettendo ai giallorossi di controllare il ritmo senza forzare le giocate. In fase offensiva l'undici romanista ha dimostrato concretezza: non un numero eccessivo di occasioni create, ma un'alta percentuale di realizzazione. Questo dato racconta una formazione più matura, meno indirizzata allo spreco e più attenta a capitalizzare ciò che costruisce. Anche la gestione del risultato dopo l'allungo è stata efficace, segno di una crescita sul piano mentale. Altro aspetto positivo è stato l'equilibrio tra i reparti. Il centrocampio ha garantito copertura e ordine, mentre la difesa, pur con qualche sbavatura, ha retto bene l'urto nelle fasi più intense. La squadra ha dato l'impressione di sapere cosa fare in campo, senza

affidarsi esclusivamente alle giocate individuali. Il gol del Genoa, arrivato in un momento

in cui la partita sembrava sotto controllo, non ha provocato eccessivi allarmismi, con la Roma

che ha evitato di abbassarsi troppo, trovando nuovamente il controllo del gioco. Un segnale in-

coraggiante dal punto di vista caratteriale, che indica una maggiore solidità psicologica. No-

nostante il risultato netto, la prestazione ha fornito alcuni, comprensibili, cali di concentrazione, soprattutto nella fase centrale quando il risultato era ormai scritto. In alcune situazioni la Roma ha concesso campo e iniziativa, permettendo agli ospiti di prendere fiducia. Contro rivali di livello superiore, queste pause rischiano di diventare letali. L'Atalanta dovrà essere brava ad approfittarne, anche perché i giallorossi sono una squadra senza mezze misure: in questa stagione, la Roma infatti ha collezionato solo vittorie o sconfitte, con il segno «X» ancora non pervenuto. I giocatori di talento nella formazione giallorossa non mancano di certo: basti pensare a Dybala che al netto da problemi fisici è un fuoriclasse assoluto. In tema di fantasia, non va dimenticato Soule che sta confermando una crescita anche dal punto di vista realizzativo. A centrocampio Koné è un elemento capace di rompere il gioco avversario e impostare, l'ex Cristante una sicurezza a cui il tecnico non può mai rinunciare. Il brasiliano Wesley, adattato a sinistra per favorire l'impiego di Celik a destra, si è subito ambientato in Serie A. In difesa il leader è Mancini, in porta Svlar è il migliore del nostro campionato per media voto e interventi providenziali. Davanti, in attesa del mercato invernale, Ferguson è tornato a segnare contro i genoani e si candida ad una maglia da titolare alla New Balance Arena. Ci sono tutti i presupposti per una grande notte di calcio.

Norman Setti



UN OTTIMO 2025 - Quello della Roma, che con 82 punti è risultata prima nella classifica virtuale dell'anno solare



**STADA
IMPIANTI**

Realizziamo su nuove costruzioni e ristrutturazioni

- ✓ Impianti idraulici
- ✓ Climatizzazione
- ✓ Riscaldamento
- ✓ Ventilazione meccanica

Contattaci
☎ +39 366 7295895 ✉ info@stadaimpianti.it

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

Trasformiamo i rifiuti in nuova materia ed energia



Industria del Recupero e Riciclo
Plastica - Fertilizzanti - Energia - Biometano

via F. Filzi 5 - Montello (BG) - Tel. 035.689111 - www.montello-spa.it

SERIE A, LE ALTRE PARTITE *Chiude il turno l'Inter di Chivu che ospita il Bologna a San Siro*

Leonardo Bosco

Sfoggia Bergamo & Sport ogni Lunedì nell'edizione digitale

Le informazioni su www.bergamoesport.it

Google Play
 App Store



I campioni delle **SCAFFALATURE INDUSTRIALI**

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi,
realizzate in Italia con materiali di estrema qualità
e tecnologie di ultima generazione.

Visita il sito e scopri le scaffalature di C&C Arredamenti Metallici!



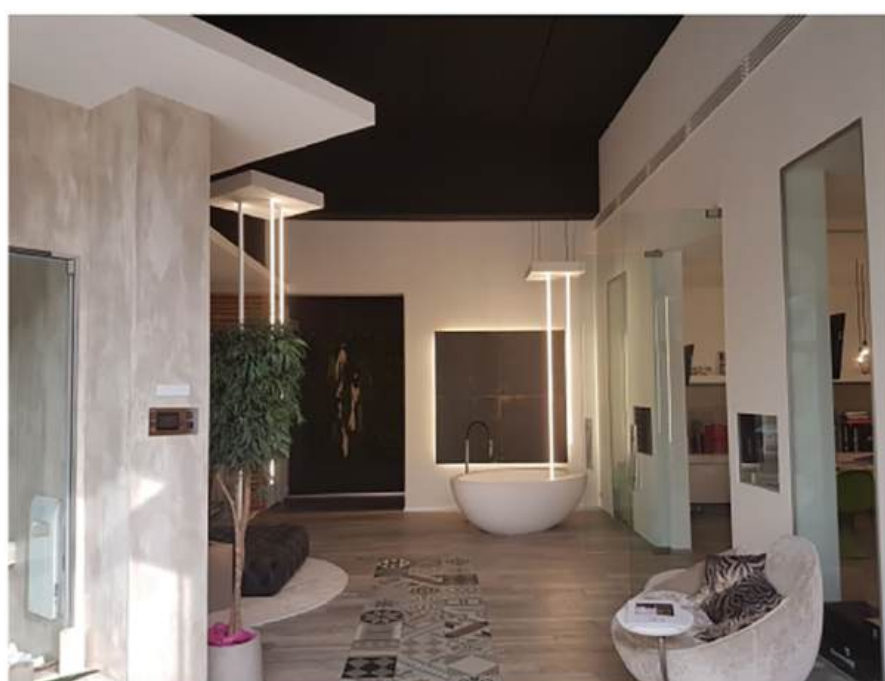
Visita il sito e
richiedi informazioni

035 4945966
info@cecarredi.com

Via San Cassiano 11
24030 Mapello (BG)

FACCE DA STADIO: ATALANTA-INTER





**MESSA IN OPERA PARETI E CONTROSOFFITTATURE IN CARTONGESSO
REALIZZAZIONE DI INTERNI ED ESTERNI DI ABITAZIONI LOCALI, COMMERCIALI E NEGOZI**

***I.C.R. Cartongessi s.r.l.
Via A. Volta 24/a - Almè (BG)
Tel.: 035 637373 - www.icrcartongessi.it***

**COMFORT**One

VMC CON CLIMATIZZAZIONE



Il sistema di **condizionamento** e **ricambio d'aria** in un'unica soluzione



Il tuo comfort
in un click!



RISPARMIO energetico

Regolazione zona per zona tramite APP

Riduzione dei costi di gestione di impianto

Ottimizzazione COMFORT degli ambienti

Filtrazione evoluta anti PM10 e PM 2,5

Sanificazione continua ANTIBATTERI presenti nell'aria

Per ricevere maggiori informazioni vieni
a trovarci su www.vmcitalia.it